

To Andrea, Carolina and little Emilia

JOSÉ MOLINA
HUMANITAS



Photo Ernesto Blotto

JOSÉ MOLINA
HUMANITAS

Cover | En portada | In copertina
Archangel I, Lucy, the first Eve [detail], 2014
Arcángel I, Lucy, nuestra primera Eva [detalle], 2014
Arcangelo I, Lucy, la prima Eva [particolare], 2014

Photo Credits | Créditos fotográficos | Crediti fotografici
Ernesto Blotto
Roberto Contena
Guido Pedron
Roberto Tronconi

Texts of | Textos de | Testi di
José Molina
Mariella Casile
Deodato Salafia
Federico Scassa
Francesco Mattana

Translations | Traducciones | Traduzioni
Elisa Capponi (english | Inglés | inglese)
Emanuela Cassol (english | Inglés | inglese)
Alicia Martínez Crespo (spanish | español | spagnolo)

Editing | Redacción | Redazione
Chiara Garrone
Silvia Garrone
Emanuela Cassol
Alicia Martínez Crespo

©2014 José Molina
©2014 ??????? editore, Milano
©2014 the authors of the texts and photos
©2014 los autores para textos y fotos
©2014 gli autori per testi e foto
Tutti i diritti riservati

All rights reserved under international copyright conventions. No part of this book may be reproduced or utilized in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or any information storage and retrieval system, without permission in writing from the publisher
Todos los derechos reservados. Queda prohibida la reproducción total o parcial de esta obra, sea por medios electrónicos o mecánicos, sin la debida autorización escrita del editor.
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.



Todos los derechos reservados
Acknowledgements | Agradecimientos | Ringraziamenti:
Javier Sánchez-Molina y Josefina Verdú, Mariuccia Bellati, Mariella Casile, Federico Scassa, Francesco Mattana, Silvia Garrone, Alicia Martínez Crespo, Irene Murello, Anna Motti, Pierluca Ferrara, Franco Mancinelli, Barbara Ciangalini, Alberto Arcangeli, Roberto Marioli, Pippo Basile e Filippa Bucca, Liliana (Photos, Milano), Viviana Lillia (Graficamente), Vincenzo Catoio, Visit Gravedona, Comune di Gravedona ed Uniti.

Special Thanks to | Agradecimientos especiales | Ringraziamenti speciali
Chiara Garrone
Deodato Salafia e Elisabetta Bertellini
Laura Rossotti

Sponsored by | Con el apoyo de | Con il supporto di
Deodato Arte, Milan

Under the Aegis of | Con el patrocinio de | Con il patrocinio di
Istituto Cervantes Italia
Consulado General de España en Milán

Frames by | Marcos de | Cornici di
Pippo Basile
Roberto Marioli
José Molina

Design | Diseño gráfico | Progetto grafico
Ybrand, Pescara

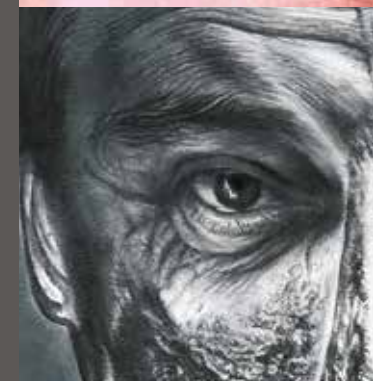
Layout | Maquetación | Impaginazione
Franco Mancinelli (Ybrand, Pescara)

Photo Editing & Print
Publish, Pescara

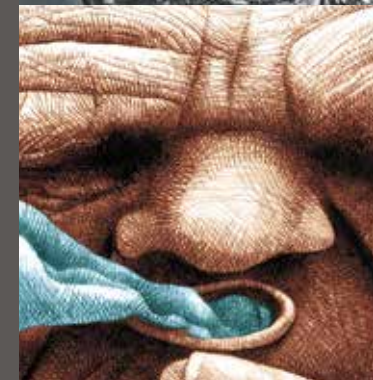
SUMMARY SUMARIO SOMMARIO



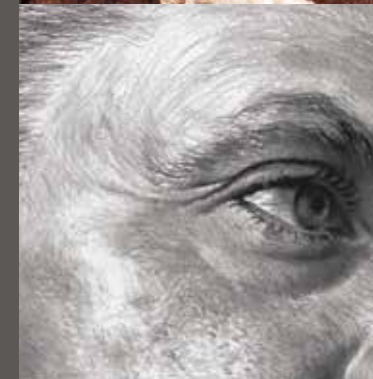
32
PREDATORS



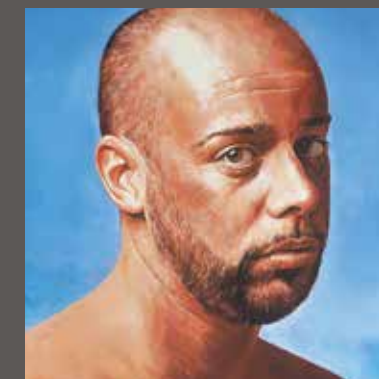
104
THE FORGOTTEN
LOS OLVIDADOS
I DIMENTICATI



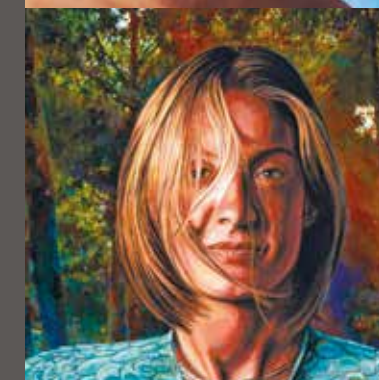
150
SENTIMENTS



164
PORTRAITS
RETRATOS
RITRATTI



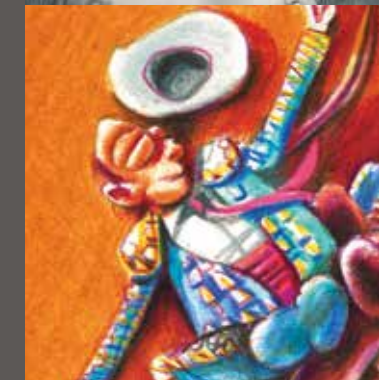
12
DYING TO LIVE
MORIR PARA VIVIR
MORIRE PER VIVERE



92
HUMAN THINGS
COSAS HUMANAS
COSE UMANE



134
ANIMADONNA



158
TAUROMACHY
TAUROMAQUIA
TAUROMACHIA



170
LANDSCAPES
PAISAJES
PAESAGGI

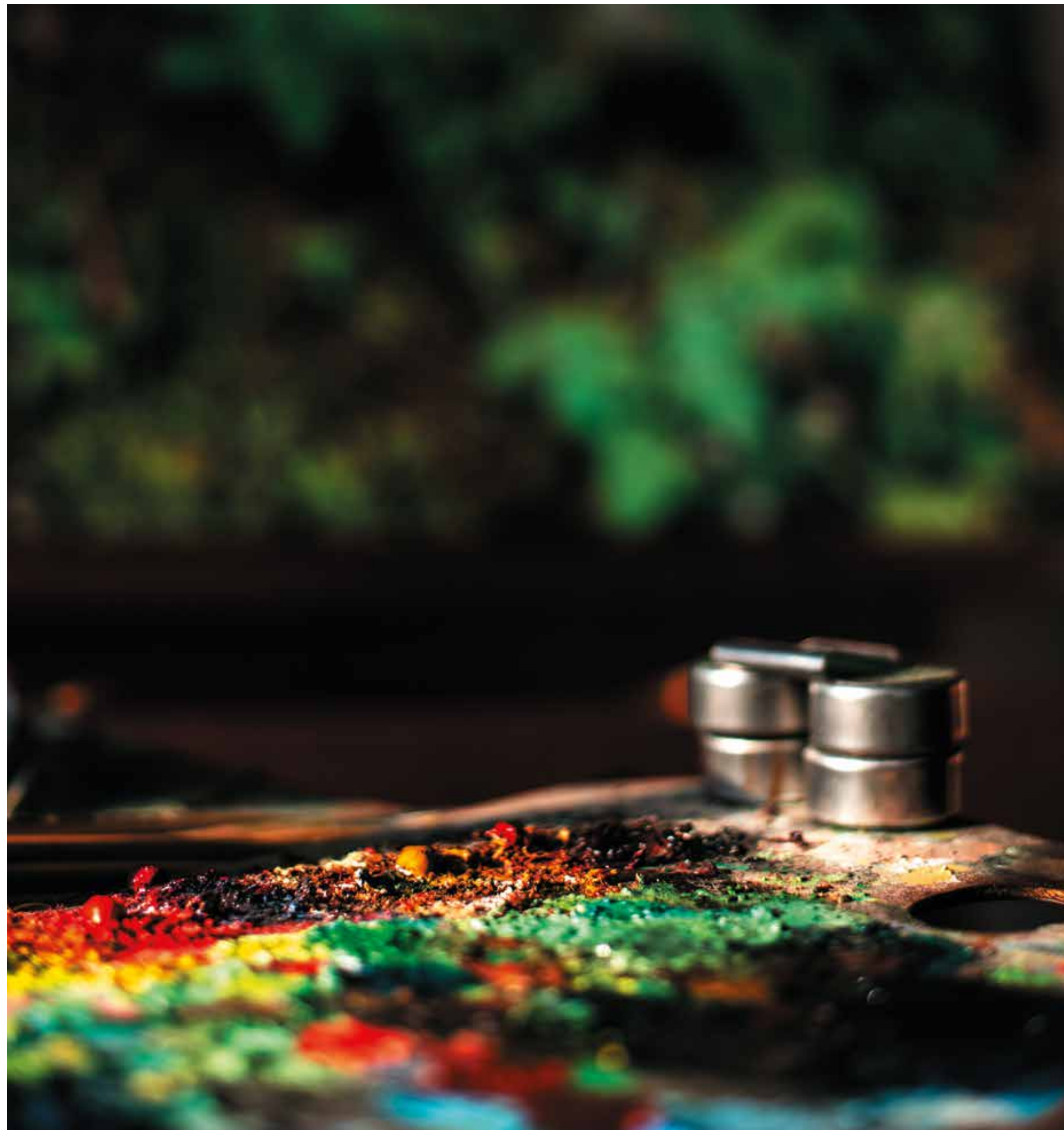


Photo Ernesto Biotto

MAN CALLS MAN

Anthropology studies the human being and his relationship with himself and how he chooses to transform and perceive himself, in practical terms. If I were to think of the opposite of anthropology I would necessarily think of something that is the farthest from this definition, hence I could think of nothing but Gnosticism, which, on the contrary, tries to transcend man in that it considers him as a sub-product in a world of flawless fallen angels. While anthropology deals with the human being here and now, Gnosticism deals with the original and the ultimate reality of the human being and sees man as temporarily trapped in the physical world. José Molina is certainly an anthropologist, he never abandons his discussion on the human being. Each and every work of his tells about a man making a choice affecting him non-accidentally, but intentionally, symbolically, until it almost converts into a sacrament. In his works José Molina observes man and celebrates his behaviour, though always bearing in mind that his behaviour is dictated

EL HOMBRE LLAMA AL HOMBRE

La antropología se ocupa del estudio del hombre y la relación que tiene consigo mismo, y del modo con el que elige transformarse y verse en concreto. Si tuviera que pensar en lo opuesto a la antropología, tendría que pensar necesariamente en lo que está más lejos de esta definición; por lo tanto, no podría por menos que pensar en el gnosticismo que, por el contrario, intenta trascender al hombre en cuanto subproducto de un mundo de ángeles perfectos, caídos; al contrario de la antropología, que se ocupa del hombre aquí y ahora, el gnosticismo se interesa por la realidad primera y última del ser, y ve al hombre como temporalmente atrapado en el mundo físico propiamente dicho. José Molina es ciertamente un antropólogo, no abandona nunca el razonar sobre el hombre. Toda obra suya dice algo de un hombre que hace una elección y, en concreto, una elección que lo condiciona no de un modo accidental sino voluntario, simbólico, hasta convertirse casi en sacramento. En sus obras José Molina

UOMO CHIAMA UOMO

L'antropologia si occupa dello studio dell'uomo nel rapporto che esso ha con sé stesso e del modo con cui esso sceglie di trasformarsi e vedersi, concretamente. Se dovessi pensare all'opposto della antropologia dovrei necessariamente pensare a quanto è più distante da questa definizione. Non potrei quindi che pensare allo gnosticismo, che al contrario, cerca di trascendere l'uomo in quanto lo vede come un sub-prodotto di un mondo di angeli perfetti decaduti. Al contrario della antropologia che si occupa dell'uomo qui ed ora, lo gnosticismo è interessato alla realtà prima e ultima dell'essere e vede l'uomo come temporaneamente intrappolato nel mondo fisico propriamente detto. José Molina è certamente un antropologo, egli non abbandona mai il ragionamento sull'uomo, ogni sua opera racconta di un uomo che fa una scelta, e in particolare una scelta che lo condiziona in modo non accidentale, ma voluto, simbolico, fino quasi a divenire sacramento. Nelle sue opere José Molina fissa l'uomo esaltando il suo comportamento e lo fa sempre ricordando che quel

BY DEODATO SALAFIA

by free choice, a choice José often disagrees with, or considers to be perilous for mankind. The artist experiences the mystery and the absurdity that man often treats himself to. The freedom and wickedness of man's choices are elements that several of José's works illustrate in an exceptionally symbolic synthesis. Every painting is a sacrament, a gift to man, a goblet at times sweet at times bitter, that José himself is the first to drink and cynically has us all drink. The time spent talking with José about the human being always flies. I - being also partly gnostic - can never succeed in having him become detached from the human being and the "mess he makes". I can never, although I relentlessly try, have him accept at least once: "that's how it goes", "that's life", because to José "that's just the way it is" is not an answer. Just like a child seeking truth, he never stops confuting and refuting, repeating as if in a mantra: "(but) why?" For us all,

DE DEODATO SALAFIA

plasma al hombre exaltando su comportamiento y lo hace recordando siempre que ese comportamiento viene dictado por una libre elección; pero a menudo esa elección José no la comparte o, al menos, la vive como peligrosa para la humanidad misma, en este sentido, el artista vive el misterio y el absurdo que a menudo el hombre se permite. Libertad y perversidad en la elección del hombre son dos elementos que muchas obras de José expresan en una excepcional síntesis simbólica. Cada obra es, por lo tanto, un sacramento al hombre, un don que él le hace, un cáliz, a veces dulce, a veces amargo, que José es el primero en beber y cínicamente nos hace beber. Las horas que estoy con José hablando del hombre pasan siempre veloces; no consigo nunca, yo que soy también un poco gnóstico, hacerlo salir del hombre y de los "líos" que arma. No consigo nunca, aunque lo intento insistentemente, que asuma al menos una vez: "es así", "así es la vida". Para José, "es así" no es una respuesta, por

DI DEODATO SALAFIA

comportamento è dettato da una libera scelta. Ma tale scelta José spesso non la condivide o quanto meno la vive come pericolosa per l'umanità stessa, in questo l'artista vive il mistero e l'assurdità che spesso l'uomo si concede. Libertà e scelleratezza della scelta dell'uomo sono due elementi che molte opere di José esprimono in una eccezionale sintesi simbolica. Ogni opera è quindi un sacramento all'uomo, un dono che egli fa, un calice a volte dolce a volte amaro, che per primo José beve e cinicamente ci fa bere. Le ore trascorse con José a parlare dell'uomo passano sempre veloci, non riesco mai, io che sono anche un poco gnostico, a farlo staccare dall'uomo e dai "casini" che combina. Non riesco mai, sebbene ci provi insistentemente, a fargli digerire almeno una volta: "così è", "così è la vita". Per José "così è" non è una risposta, quindi come un bambino in cerca della verità non smette mai di controbattere e ripete come in un mantra: "(ma) perché?". Per noi che amiamo la sua pittura è una fortuna, così ogni suo *perché* si trasforma in opere che egli è *costretto* a creare. Una